



Regione Umbria

**Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo
Sezione Caratteristiche geologiche del territorio**

**AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI COMUNI
INTERESSATI
PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI E STUDI
DI MICROZONAZIONE SISMICA DI LIVELLO 3
DEI CENTRI URBANI**

Normative di riferimento:

OCDPC n. 532 del 12 luglio 2018 e n. 675 del 18 maggio 2020

Interventi di prevenzione del rischio sismico

Finanziamenti per indagini di Microzonazione Sismica di livello 3 (art. 2, comma 1, lett. a)

*Indirizzi e Criteri generali per la Microzonazione Sismica – GdL DPC/Regioni. Documento approvato dalla
Conferenza dei
Presidenti delle Regioni nella seduta del 13 novembre 2008.*

DGR n. 377 dell'8 marzo 2010.

DGR n. 1232 del 23 ottobre 2017

DGR n. 508 del 24 giugno 2020

*“Standard di Rappresentazione e Archiviazione Informatica” – Commissione Tecnica per la microzonazione
sismica -*

Con il presente avviso si invitano tutti i Comuni della Regione Umbria che rientrano nella Tabella 1 del programma per la riduzione del rischio sismico mediante indagini di microzonazioni sismiche con le risorse dell'articolo 2, lettera a) delle OCDPC n. 532/18 (Annualità 2016) e n. 675/20, a fornire la propria manifestazione di interesse per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica di livello 3, secondo quanto di seguito specificato.

1-Premessa e obiettivi

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della Legge 24/06/09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'iniziativa è stata attivata con la pubblicazione, nella G.U. n. 118 del 01/12/10, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente l'iniziativa è proseguita con le seguenti Ordinanze:

a) Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n. 4007 del 29 febbraio 2012,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07.03.2012 (Annualità 2011);

b) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 52 del 20 febbraio 2013,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28.02.2013 (Annualità 2012);

c) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 171 del 19 giugno 2014,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25.06.2014 (Annualità 2013);

d) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 293 del 26 ottobre 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 257 del 04.11.2015 (Annualità 2014);

e) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 344 del 9 maggio 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21.05.2016 (Annualità 2015);

f) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 532 del 12 luglio 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23.07.2018 (Annualità 2016);

g) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 675 del 18 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 133 del 25.05.2020 (Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009);

Le OCDPC n. 532/18 e n. 675/20 suddette rappresentano quindi gli ultimi atti di un programma pluriennale di prevenzione sismica che, per l'annualità 2016, prevede una disponibilità di circa 63 milioni di Euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di Euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'Ordinanza.

L'intera somma disponibile per l'annualità 2016 (circa 63 milioni di Euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'Ordinanza, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Le azioni sono finanziabili solo nei comuni con accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni pari o uguale a 0.125g o nelle aree con amplificazioni sismiche locali

tali da raggiungere valori di $a_g(475) \geq 0,125g$. Tutti i Comuni dell'Umbria sono sopra la soglia indicata anche considerando la sola pericolosità sismica di base.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa e si riconferma pertanto la propria partecipazione dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'O.P.C.M. n. 3907/10 e mantenuta anche con le OCDPC n. 532/18 e n. 675/20.

La Regione Umbria con D.G.R. n. 377 del 08/03/10 ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici. Tale normativa già prevede per gli strumenti urbanistici l'applicazione degli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile e approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008.

Inoltre la Regione Umbria, con D.G.R. n. 1232 del 23/10/17, ha adottato alcune specifiche linee guida per la gestione del territorio.

Con attività dirette eseguite dalla Regione Umbria e con le precedenti annualità delle ordinanze inerenti il rischio sismico, la Regione Umbria ha programmato la completa realizzazione per tutti i comuni dell'Umbria delle indagini di microzonazione sismica (MS) di livello 2 e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE).

Tale risultato è stato possibile anche a seguito della diretta realizzazione da parte del Servizio Geologico delle indagini di MS e CLE per alcuni comuni. Sono stati inoltre già programmati studi di microzonazione sismica di livello 3 per 46 comuni.

Pertanto, avendo portato a conclusione programmatica le indagini di microzonazione sismica di livello 2 e l'analisi per la condizione limite per l'emergenza per tutti i comuni umbri, le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a) dell'OCDPC n. 532/18 e quelle residue delle precedenti ordinanze saranno destinate all'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 al fine di estendere a tutti i comuni umbri le indagini di microzonazione sismica di livello 3.

2-Soggetti beneficiari

Si intendono per **Soggetti Beneficiari** tutti i comuni della Regione Umbria che rientrano nella tabella 1 del programma per la riduzione del rischio sismico mediante indagini di microzonazioni sismiche con le risorse dell'articolo 2, lettera a) delle OCDPC n. 532/18 (Annualità 2016) e n. 675/20- stralcio 1.

Tali Comuni dovranno manifestare il proprio interesse per l'iniziativa in oggetto con priorità ai comuni che garantiranno un cofinanziamento degli studi di MS di livello 3.

3 - Risorse finanziarie e modalità di assegnazione dei contributi

I Comuni che garantiranno un cofinanziamento di 1/3 del contributo, previsto dalla tabella 1 del programma, avranno priorità.

A seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni, il Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo provvederà all'impegno di spesa.

4 - Modalità di svolgimento delle attività di MS di livello 3

Per quanto concerne le modalità di realizzazione delle attività di indagini e studio di MS di livello 3 si dovrà far riferimento alle normative di riferimento del bando.

I programmi di indagini e studio di MS nei territori selezionati, dovranno essere concordati e autorizzati dalla Sezione Caratteristiche geologiche del territorio con specifica istruttoria.

I programmi dovranno essere presentati **entro 30gg** dalla data di comunicazione dell'assegnazione dei contributi, pena la revoca dei contributi. **Saranno liquidate le risorse solo ai comuni con esito positivo dell'istruttoria sul programma presentato.**

Gli studi di MS dovranno essere realizzati entro e non oltre 240 giorni dall'affidamento degli incarichi relativi, pena la revoca del finanziamento concesso.

5 - Procedure per la gestione e l'erogazione del contributo

I Comuni interessati all'iniziativa di MS dovranno comunicare la propria manifestazione di interesse utilizzando esclusivamente il fac-simile allegato, presentando domanda di adesione via PEC alla Regione Umbria, Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo – Sezione Caratteristiche geologiche del territorio, Perugia (RUP: Dott. Andrea Motti).

La domanda di manifestazione di interesse dovrà pervenire **entro 20 (venti) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Umbria e nel sito web della Regione Umbria nella Sezione Avvisi.

Qualora il termine di scadenza cadesse in un giorno non lavorativo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale lavorativo successivo.

La domanda di manifestazione di interesse deve essere presentata tramite PEC al seguente indirizzo: regione.giunta@postacert.umbria.it

5.1 Modalità di accesso al contributo

Una volta ricevute le domande di manifestazione di interesse, il Servizio Geologico provvederà all'impegno di spesa.

I Comuni che avranno assegnati i contributi dovranno presentare, **entro 30 (trenta) giorni** dalla data di comunicazione di assegnazione dei contributi, un programma delle attività di MS di livello 3, concordato e autorizzato con specifica istruttoria, dalla Sezione Caratteristiche geologiche del territorio, con l'indicazione dei territori (località e frazioni significative) su cui si intende svolgere gli studi di MS di livello 3, pena la revoca del contributo. **Saranno assegnate le risorse solo ai comuni con esito positivo dell'istruttoria sul programma presentato.**

5.2 Procedure per l'erogazione del contributo

La liquidazione dei contributi avverrà secondo le seguenti modalità:

a) la prima rata di acconto, pari al 70% dell'importo impegnato dal Comune, al netto della quota di cofinanziamento, sarà liquidata successivamente all'invio da parte del Comune del programma di attività, previa verifica positiva dell'ufficio.

b) la rata a saldo sarà erogata al collaudo degli elaborati finali così come previsto nell'Ordinanza n. 532/18 e n. 675/20. Inoltre il Comune dovrà trasmettere la necessaria documentazione amministrativa e contabile attestante la somma complessivamente spesa; la rata a saldo si quantifica come differenza tra la somma complessivamente spesa e la prima rata, sempre nei limiti del contributo assegnato.

I Comuni dovranno iniziare le indagini di MS entro e non oltre **3 mesi** dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo. Gli enti locali beneficiari si impegnano altresì a:

– completare le indagini entro **8 mesi** dalla data di comunicazione di assegnazione dei contributi;

– presentare la documentazione tecnica e contabile di rendicontazione delle indagini effettuate entro i successivi **2 mesi**.

5.3 - Controlli

La Regione Umbria effettuerà controlli nei confronti del "Soggetto Realizzatore", in differenti fasi, nel corso dell'avanzamento dello studio di MS, attraverso riunioni periodiche e/o sopralluoghi tecnici e si riserva di richiedere integrazioni qualora ne ravvedesse la necessità. Il "Soggetto Realizzatore" è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall'entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del "Soggetto Realizzatore", hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa il livello di conoscenza acquisito nel corso degli studi, il

modello geologico-tecnico di sottosuolo, il modello di calcolo adottato ed i risultati conseguiti.

La Regione Umbria si riserva inoltre di effettuare ispezioni presso gli enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle indagini e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi.

Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia, o nel caso si superino i limiti temporali sopra indicati.